

Un millennio alla fine del millennio

di Raffaello De Masi

Già, dieci anni che, in informatica, sono eoni. Quanto tempo è passato, solo addippi resta lo stesso. I capolavori sono immutabili e Lui ne è il campione.

Che poi è sempre da vedere, 'sta storia del millennio che è appena finito. A tal proposito addippi ha tenuto, in redazione, una dotta trattazione sull'argomento, squarciando i veli della nostra ignoranza e dimostrandoci come il vero millennio finisca alla fine di questo anno. E noi che vivevamo nelle tenebre più oscure!

Per l'anno nuovo, il Nostro ha completamente riarredato la sua stanza in redazione.

Tolti i vecchi arnesi di tortura, si è fatta installare una vergine di Norimberga a scomparsa e un defibrillatore integrato nella poltrona degli ospiti. Ha fatto ripiturare tutte le pareti, da cui gli schizzi di sangue non venivano più via, e la sua perversa indole oggi si legge solo nelle iniezioni di sangue negli occhi, e nella collezione di coltelli da lancio attaccata alla parete, sempre mancante di qualche esemplare.



In barba a tutto questo, io sopravvivo e continuo a organizzare vendite che purtroppo non vanno in porto. Ma non dispero, e la tagliola che gli ho messa nel garage sta bene nascosta nell'ombra, e ben dissimulata da giornali e scatole. "Adda veni' o momento..."

Perché costa di più?

Nel numero di gennaio 1990 un lettore si interrogava su motivo per cui il software raddoppiava di prezzo giungendo in Italia. Risponde, in questo numero, la Borland, per la verità con motivazioni per lo meno criticabili. Secondo la filiale italiana della grande software house, il prezzo aumentato sarebbe dovuto alle spese di traduzione e all'approntamento di tutta la confezione italiana. La risposta è opinabile per diversi motivi; sarebbe come dire che i libri di altra lingua, tradotti in italiano, dovrebbero costare molto di più. E la giustificazione che proprio non convince sta nel fatto che, per il prezzo richiesto, viene offerta anche assistenza tecnica e aggiornamento (fino a un certo punto) gratuito. Come se invece questo, negli USA, non avvenisse.

Passiamo alle News. Ashton Tate (sic transit gloria mundi!) annuncia il lancio della versione 4 del pacchetto Multimate, potente wp fortemente integrato in altri ambienti come grafica, foglio elettronico, posta, database, e con un'originale caratteristica rappresentata dal poter lanciare e utilizzare, direttamente da questo pacchetto, altri applicativi. Modo, distributrice esclusiva, in quel periodo, di PageMaker, presenta la versione di questo potente pacchetto DTP per OS/2, e un importatore di Treviso mette a disposizione, per possessori di sistemi Xenix e Unix, un eccellente linguaggio, l'UX-Basic, che godrà di un discreto successo nell'ambiente, anche grazie alla disponibilità di un compilatore di grande spessore qualitativo. IBM e Microsoft tentano un ennesimo accordo per spingere la diffusione di OS/2, e Texas In-



Tre scanner per ogni esigenza? Beh, non direi. Erano modelli rigorosamente daltonici (in bianco/nero) e dal costo sicuramente ancora proibitivo. Dai quasi due agli oltre quattro... milioni cadauno



Dieci anni fa, i portatili... meno portatili si chiamavano laptop (nella foto il Tandon LT/286) per il fatto che si poggiavano sulle gambe, proprio come la più efficiente delle segretarie...

strumenti tenta di acquisire quote di mercato significative riducendo i prezzi dei PC 386/66.

In anteprima, una rapida prova d'uso di Quark Xpress in versione 2.12, e, nella rubrica "Informatica&Diritto", le ultime novità sulla guerra alla pirateria informatica. Passiamo così alla prima prova, quella d'apertura, significativamente la più interessante, e che qui è dedicata a un mercato emergente che riunisce insieme grafica, scanner e OCR. Le apparecchiature scelte sono diverse e di diverso tipo. Si va da un curioso Chinon DS-3000, originalissimo nel funzionamento e nell'aspetto, a un più classico flatbed Pentax, a un costosissimo Kyocera (oltre quattro milioni; ma neppure gli altri scherzano, con prezzi tra i due e i tre milioni!). Tutti rigorosamente da 300 dpi e, di colore, manco a parlarne!

Bello e interessante, per l'epoca, il portatile della Tandon descritto subito dopo; si tratta di una macchina che incorpora ben 1 MB di memoria, dotata di un 286 a 12.5 MHz e corredata da un Winchester (così venivano chiamati, allora, gli HD) da 20 MB. Costa circa sei milioni e un MB di memoria aggiuntiva ne costa circa due in più. Ma se proprio volete sbalordire di fronte ai prezzi allora correnti, basta girare la pagina.

Ecco la prova di un Acer 1100/33, un 386/33 con 2 MB di RAM, un HD da 100 MB, monitor monocromatico, al prezzo di circa 14 milioni (in quel periodo, per poco più di venticinque milioni, avevo comprato il coupé della Volvo).

Finalmente Excel si evolve

Eccola, perbacco, la release tanto attesa e desiderata del foglio elettronico di Microsoft, che da diverso tempo rimaneva impantanata nelle obsolete versioni 1.51. Si tratta, finalmente, di un prodotto al passo con i tempi e con le macchine disponibili,

perfettamente integrato nella piattaforma Windows, e con una serie di aggiunte in più (MS Excel Dialog Editor, Q+E – un applicativo che serve a interrogare, editare e stampare file esterni in formato DBF) e un nuovo ambiente di gestione database-like.

Il pacchetto è, oggi, di grande qualità, potente ed efficace, e recupera immediatamente il gap che lo aveva contraddistinto nei confronti dei concorrenti. E' da allora che Excel riacquisterà la supremazia del mercato, per mantenerla fino ad oggi.

Mauro Gandini ritorna con la prova di un pacchetto di DTP facile e divertente, QuarkStyle, che, pur non potendo ovviamente rivaleggiare con i grandi nomi dell'ambiente, permette di realizzare fogli e pubblicazioni di discreta qualità e leggibilità. Nell'area della grafica, inizia un bel tutorial sull'uso di AutoCAD, e l'area degli Intelligiochi ospita una curiosa disanima del gioco del lotto, e delle implicazioni con il computer.

Sempre per rimanere nell'area del DTP, Bruno Rosati presenta Acorn Desktop Publisher, un bel pacchetto, di basso costo, che rappresenta e sfrutta alla perfezione le doti di velocità e affidabilità del microprocessore RISC. Lo stesso Bruno continua, nell'area Amiga, a studiare l'evoluzione del wp, mentre Addippi ci delizia con la sua ADPnetwork (che fantasia!) e Dario de Judicibus ci intrattiene piacevolmente sulla programmazione in C per Amiga (scorrendo le pagine finalmente ho scoperto che cosa è il GREP; finora avevo pensato fosse il rumore di stoffa lacerata quando ci si accoccola a terra. Oggi invece so che significa Global Regular Expression Search and Print, e la sera, addormentandomi, mi sento molto più tranquillo).

Raffaello De Masi, con la sua prosa affascinante e coinvolgente, ci presenta Wingz per Macintosh, un programma di foglio elettronico dalle caratteristiche rivoluzionarie per l'epoca, comprendente, tra l'altro, anche un potente ambiente di grafica commerciale 3D.

Rappresenterà, per un certo periodo, davvero il punto di confronto dei programmi simili, Excel compreso, ma non sarà aggiornato per molto tempo, e finirà acquisto da Claris

che lo modificherà profondamente dando vita all'ambiente Resolve. Il resto sono le solite rubriche, nelle quali peschiamo un curioso generatore di pattern, un solitario a sedici carte su C64, e l'emulazione di Bingol, un gioco allora corrente sul Corriere dello Sport-Stadio

Arrivederci, così, alla prossima puntata. Solo, come di consueto, una curiosità. Un lettore di Busto Arsizio invita lettori e lettrici ad unirsi al club da lui fondato, per discutere di computer e provare altre cose. Che MC non abbia inconsapevolmente alimentato, a quel tempo, incontri non proprio di studio? Sono quelle "altre cose" che ci preoccupano!

MAC



Sempre in tema di "prezzi pazzi", nel 1990 con appena quattordici milioni (più IVA, ovviamente!) era possibile portarsi a casa un 386 con due megabyte di RAM, 100 mega di harddisk e monitor, tanto per cambiare, monocromatico. Nella foto l'Acer 1100/33. Che libidine!